REGIONE PIEMONTE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato al verbale n. 28/2019

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE

1. Introduzione

I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

premesso che

- con Legge regionale n. 20/2019 del 7 agosto 2019, è stato approvato il Rendiconto generale della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2018;
- il Collegio ha espresso parere favorevole sul D.D.L. sul Rendiconto generale della regione Piemonte per l'esercizio 2018, con proprio parere del 1 luglio 2019 (rif. verb. 19/2019);
- il regolamento in essere emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 5 dicembre 2001 n. 18/R e tenuto conto che ad oggi non è stato redatto un nuovo regolamento di contabilità coerente con i principi del D.Lgs 118/2011, e che pertanto attualmente non vi sono norme di riferimento regolamentari in merito alla stesura di un parere sul bilancio consolidato e pertanto si deve fare riferimento all'art. 68 del D.Lgs. 118/2011;
- a tal riguardo il collegio ha evidenziato nella propria relazione al rendiconto, quale primo atto collegiale, la necessità per la regione, *"considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. Lgs. 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati, questo obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda sia in sede di stesura che una volta emanato di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo, il contenuto con i vari Responsabili"*;
- che con verbale n. 24/2019 del 23 settembre 2019, richiamando l'articolo 68 del D.Lgs 118/2011, e tenuto conto dell'articolo 40 *quinquies* punto 5 della L.R. 7/2001 (termine rilascio pareri da parte del collegio), ha evidenziato all'ente che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il prossimo 30 settembre 2019;
- a tal fine in tale data ha chiesto di ricevere copia della delibera di Giunta n. 17-8251 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011" riservandosi di iniziare la verifica sul perimetro;
- con mail dello scorso 7 ottobre 2019 il collegio ha ricevuto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica una delibera di Giunta di revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed in particolare la delibera di Giunta n. 20-318

del 27 settembre 2019 denominata "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento di cui alla delibera di Giunta n. 17-8251" avente ad oggetto: "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011";

- la delibera di Giunta n. 20-318 del 27 settembre 2019 sostituisce praticamente la delibera precedente di Giunta n. 17-8251 del 27 dicembre 2018;
- con mail dello scorso 7 ottobre 2019 il collegio ha ricevuto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio e Statistica, il DDL n. 45 "Bilancio consolidato del Gruppo regione Piemonte per l'anno 2018" approvato dalla Giunta con atto n. 33-12 del 27 settembre 2019 con i relativi allegati ed in particolare:
  - Stato Patrimoniale;
  - Conto Economico;
  - Relazione sulla gestione e nota integrativa;
- all'articolo 2 comma 1 del DDL 45 l'ente evidenzia che *"ai sensi dell'art. 11 comma 6, lettera j) del D.Lgs 118/2011 gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci della regione Piemonte con i propri enti inclusi nel perimetro di consolidamento"* ma che all'art. 2 della relazione allo stesso DDL n. 45 l'Ente riporta che *"l'art. 2 del DDL adempie alle previsioni contenute all'art. 11 comma 6 lettera J) 9 del D.Lgs aa8/2011 in ordine alla verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate"*;
- Il collegio, tenuto conto di quanto inserito nella propria relazione al rendiconto 2018, ed in particolare della raccomandazione di fornire al collegio tutte le asseverazioni di cui all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 ricordando che, in caso di mancata risposta da parte degli stessi, è necessario rifarsi alla delibera della Corte Sezione Autonomie n. 2/2016 per le modalità e tempistiche dei solleciti;
- Il collegio, con posizione diversa dall'ente, ritiene che non possa ritenersi completamente adempiuto il contenuto dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto *in primis* il perimetro di consolidamento esclude una molteplicità di soggetti invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali, le società controllate e partecipate secondariamente ad oggi sono non pervenute nemmeno tutte quelle relative al perimetro tra cui importanti società tra cui, senza obblighi di esaustività, Finpiemonte partecipazioni Spa e Finpiemonte Spa la quale ha trasmesso unicamente il fascicolo di bilancio;
- che le comunicazioni/asseverazioni sono rese in forma libera senza che l'ente abbia, seppur non obbligatorio, redatto uno schema tipo comunicato a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità di atti;
- rispetto alle riconciliazioni si raccomanda di notificare ai singoli responsabili della entrate e della spesa le cancellazioni dei residui ivi evidenziate affinché predispongano gli atti conseguenti;
- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- che con DGR n. 17-8251 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Definizione del Gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011" la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei soggetti che

compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato ma che in seguito tale adempimento è stato rideliberato con DGR n. 20-318 del 27 settembre 2019 tenendo conto dei controlli in merito alle soglie di irrilevanza aggiornando i conteggi con i dati di rendiconto del 2018 ad eccezione delle ATC che hanno consegnato un pre-consuntivo;

- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare dei criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento;
- che nella nota integrativa vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP delle entità escluse per irrilevanza;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, trasmettendo in data 15 marzo 2019 a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato rinviando a successiva comunicazione le informazioni dettagliate sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche tramite la procedura informatica dedicata al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente e preso informazioni durante i vari accessi; e

visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la delibera di Giunta n. 20-318 del 27 settembre 2019 avente ad oggetto: *"Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'anno 2018. Revisione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del Perimetro di consolidamento di cui alla DGR del 27/12/2018, n.17-8251"*;
- il DDL n. 45 del 27 settembre 2019 approvato dalla Giunta con proprio atto n. 33-12 del 27 settembre 2019;
- il parere al bilancio consolidato 2017 rilasciato dai precedenti colleghi con verb. 29/2018 del 17 ottobre 2018 dal quale si evince un refuso nell'inserimento dei dati 2017 comunque verificati dal presente collegio con la legge definitiva del 30 novembre 2018 n. 18 e un perimetro erroneamente riportato;
- per le ragioni di cui sopra il collegio ha effettuato le verifiche dagli atti ufficiali approvati dall'ente ed in particolare la L. n. 18/2018 del 30 novembre 2018;

dato atto che

- la regione Piemonte ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta regionale con DGR n. 17-8251 del 27 dicembre 2018 poi modificata con DGR n. 20 - 318 del 27 settembre 2019, ha individuato il Gruppo Regione Piemonte (GAP) e il più ristretto perimetro dell'area di consolidamento del Gruppo Regione Piemonte;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la regione Piemonte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della regione Piemonte, prendendo quale riferimento il parametro a rendiconto 2018 e avendo l'ente un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento ai soli due parametri restanti:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.598.281.731	77.948.452
Totale dell'attivo	7.857.508.987	235.725.270

- tuttavia, sulla base della soglia del 10% l'ente ha provveduto ad inserire ulteriori soggetti singolarmente irrilevanti nel "Perimetro", dal momento che per uno dei due parametri considerati il valore complessivo è superiore al 10%;
- di seguito si individua l'ulteriore soglia:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti
Componenti positivi della gestione	2.598.281.731	259.828.173	314.566.361
Totale dell'attivo	7.857.508.987	785.750.899	767.086.224

tenuto conto che

- devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte della regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dalla regione e le società in house;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%. Poiché il totale registrato per l'insieme degli enti irrilevanti è risultato, per uno dei due parametri, ed in particolare per il parametro relativo ai componenti positivi della gestione, superiore alla soglia del 10%, si è reso necessario provvedere ad inserire nel perimetro, benché singolarmente irrilevante, EDISU

PIEMONTE;

- risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della regione Piemonte i seguenti soggetti giuridici:

Tabella 2.4 - "Perimetro di consolidamento" della Regione Piemonte per l'esercizio 2018

Denominazione	Percentuale di consolidamento	Ricavi da Regione	Componenti positivi della gestione	Incidenza %	Spese di personale
5T SRL	30%	1.643.168	5.916.268	27,77	3.187.214
AGENZIA INTERREGIONALE PO	25%	6.580.045	44.027.083	14,96	11.663.014
AGENZIA PER LA MOBILITA'	25%	555.901.000	623.136.985	89,21	1.094.766
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100%	27.613.492	27.932.903	98,86	2.942.109
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100%	5.158.798	7.009.262	73,60	2.637.353
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	100%	62.598.921	69.402.631	90,18	45.677.419
AGENZIA REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI (ARAI) *	100%	711.800	1.377.935	51,66	457.422
ATC PIEMONTE CENTRALE	100%	0	95.018.690	0,00	11.351.868
ATC PIEMONTE NORD	100%	0	19.810.620	0,00	2.808.706
ATC PIEMONTE SUD	100%	75.249	28.794.810	0,26	3.769.936
CEIPIEMONTE SCPA	47,76%	5.390.472	8.720.699	60,78	2.733.497
CSI PIEMONTE	21,77%	72.988.802	123.205.679	59,24	63.621.675
DMO PIEMONTE	98,56%	1.970.067	2.124.388	92,74	914.468
EDISU Piemonte	100%	29.692.213	53.898.027	44,90	2.728.591
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83,22%	29.508	7.447.408	0,40	777.816
FINPIEMONTE SPA	98,88%	4.525.664	7.329.129	61,75	6.479.706
I.P.L.A. SPA	99,20%	4.368.807	4.941.316	88,41	2.266.536
IRES PIEMONTE	100%	5.189.077	6.668.705	92,68	3.164.916
R.S.A. SRL	20%	2.043.393	2.106.148	88,93	868.894
S.C.R. SPA	100%	5.461.113	6.746.916	80,04	4.319.118
SORIS SPA	10%	4.193.889	20.832.692	19,70	3.452.006

* L'Agenzia è stata chiusa il 31/12/2018, con passaggio delle funzioni alla Capogruppo.
NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata riscontrata da Regione Piemonte nell'esercizio 2018

Pertanto risultano escluse dal consolidamento molte entità meglio evidenziate nella delibera di individuazione del GAP.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva che sono stati ricompresi nel perimetro i seguenti soggetti:

- ATC Piemonte centrale
- ATC Piemonte nord
- ATC Piemonte sud
- EDISU

mentre è stato reinserito il seguente soggetto già presente nel perimetro del 2017:

- CSP scrl

e pertanto il perimetro di consolidamento risulta sostanzialmente analogo rispetto all'anno 2017 e risulta essenzialmente ampliato avendo l'ente tenuto conto delle indicazioni e rilievi della Corte dei conti inserendo anche gli ATC, esclusi nel 2017 per mancata ricezione dei dati, e per l'inserimento di un soggetto dovuto alla necessità di rientrare nei parametri complessivi (max 10%) degli enti/soggetti esclusi perché irrilevanti (CSP scrl).

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate – come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale – ed in

ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4. nonostante nella relazione sulla gestione l'ente indichi erroneamente che il metodo utilizzato è stato unicamente l'integrale;

- il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb. 19/2019) non ha potuto asseverare le poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate come meglio in precedenza evidenziato nel testo ella presente relazione;
- tenuto conto di quanto sopra si ricorda l'inciso riportato nella relazione al rendiconto: *"Si evidenzia che tale adempimento risulta dal 2015 un obbligo di legge anche per le Regioni - seppur non sanzionato - e peraltro la motivazione inserita in relazione sulla gestione di parifica rinviata alla predisposizione del bilancio consolidato appare al presente collegio non del tutto condivisibile, tenuto conto che i perimetri dei due adempimenti sono diversi e non completamente coincidenti dei soggetti chiamati in causa; nonostante ciò si prende atto che la regione approva con Legge il disposto del bilancio consolidato"*;

l'organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 della regione Piemonte.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	,00	173.550,00	-173.550,00
Immobilizzazioni Immateriali	180.384.261,00	154.180.643,00	26.203.618,00
Immobilizzazioni Materiali	2.125.955.076,00	936.805.136,00	1.189.149.940,00
Immobilizzazioni Finanziarie	538.224.139,00	778.603.765,00	-240.379.626,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.844.563.476,00	1.869.589.544,00	974.973.932,00
Rimanenze	4.608.232,00	17.270.577,00	-12.662.345,00
Crediti	6.520.129.931,00	5.023.589.788,00	1.496.560.143,00
Attività fin.rie che non costituiscono immobiliz.	1.281.739,00	,00	1.281.739,00
Disponibilità liquide	1.122.539.958,00	946.949.495,00	175.590.463,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.648.559.860,00	5.987.769.860,00	1.660.770.000,00
RATEI E RISCONTI (D)	1.318.285,00	2.205.282,00	-886.997,00
TOTALE DELL'ATTIVO	10.494.441.621,00	7.859.758.236,00	2.634.658.935,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	-5.587.404.084,00	-5.614.390.898,00	26.986.814,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	560.981.346,00	173.779.318,00	387.202.028,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	11.986.849,00	17.700.721,00	-5.713.872,00
DEBITI (D)	14.896.401.334,00	12.976.087.842,00	1.716.313.492,00
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	812.476.176,00	304.581.253,00	507.894.923,00
TOTALE DEL PASSIVO	10.494.441.621,00	7.859.758.236,00	2.634.683.385,00
CONTI D'ORDINE	1.024.169.737,00	1.126.357.982,00	-102.188.245,00

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviano alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2018 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	8.102,00	10.668,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	123.423,00	186.267,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	45.596.637,00	29.149.092,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	13.337,00	16.247,00
5	avviamento	9.459,00	22.641,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	125.098.941,00	118.787.223,00
9	altre	9.534.362,00	6.008.505,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	180.384.261,00	154.180.643,00

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
		Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1	Beni demaniali		
1.1		Terreni	130.596.976,00	126.698.416,00
1.2		Fabbricati	13.504.340,00	15.388.953,00
1.3		Infrastrutture	79.579.848,00	73.705.132,00
1.9		Altri beni demaniali	00,00	00,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (*)	97.512.788,00	37.604.331,00
2.1		Terreni	1.459.569.979,00	438.197.410,00
	a	*di cui in leasing finanziario*	97.795.809,00	34.638.161,00
2.2		Fabbricati	*00,00*	*00,00*
	a	*di cui in leasing finanziario*	1.297.279.276,00	323.600.611,00
2.3		Impianti e macchinari	*00,00*	*00,00*
	a	*di cui in leasing finanziario*	5.907.183,00	10.581.572,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	*1.911.119,00*	*2.102.291,00*
2.5		Mezzi di trasporto	9.462.108,00	3.635.431,00
2.6		Macchine per ufficio e hardware	25.836.152,00	34.063.841,00
2.7		Mobili e arredi	2.921.094,00	1.629.460,00
2.8		Infrastrutture	1.843.036,00	617.394,00
2.99		Altri beni materiali	00,00	00,00
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.524.721,00	24.391.000,00
		Totale immobilizzazioni materiali	535.788.121,00	376.949.310,00
			2.125.955.076,00	936.809.136,00

(*)con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Si rileva rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, un forte incremento delle Immobilizzazioni materiali (oltre un miliardo, più che raddoppiate) e dell'Attivo circolante (con un aumento di circa 1,6 miliardi, pari a quasi il 28%).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
IV	Immobilizzazioni finanziarie (*)		
1	Partecipazioni in	133.927.580,00	516.232.628,00
a	*imprese controllate*	*75.818.754,00*	*437.677.337,00*
b	*imprese partecipate*	*56.418.178,00*	*74.545.330,00*
c	*altri soggetti*	*1.692.648,00*	*3.809.901,00*
2	Crediti verso	291.884.646,00	195.342.935,00
a	altre amministrazioni pubbliche	*25.977.100,00*	*29.302.856,00*
b	*imprese controllate*	*40.703.265,00*	*1.267.056,00*
c	*imprese partecipate*	*13.207.834,00*	*12.425.568,00*
d	*altri soggetti*	*202.991.447,00*	*152.347.455,00*
3	Altri titoli	112.411.913,00	67.028.202,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	538.224.139,00	778.603.765,00

(*) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che le partecipazioni azionarie direttamente possedute da regione Piemonte in società non rientranti nel perimetro di consolidamento sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di regione Piemonte. Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle società ed enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute in società terze e non oggetto di procedure di consolidamento. Le quote di fondi immobiliari iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate con il criterio del costo storico.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	4.608.232,00	17.270.577,00
	Totale	4.608.232,00	17.270.577,00
II	Crediti (*)		
1	Crediti di natura tributaria	4.338.124.329,00	3.673.844.738,00
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	3.484.592.128,00	3.002.470.555,00
b	Altri crediti da tributi	853.532.201,00	671.374.183,00
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	826.151.514,00	587.923.109,00
a	verso amministrazioni pubbliche	654.479.833,00	437.798.956,00
b	imprese controllate	654.651,00	12.551,00
c	imprese partecipate	187.115,00	297.450,00
d	verso altri soggetti	170.829.915,00	149.814.152,00
3	Verso clienti ed utenti	921.743.963,00	601.591.800,00
4	Altri Crediti	434.110.125,00	160.210.141,00
a	verso l'erario	27.475.517,00	28.409.524,00
b	per attività svolte per conto terzi	22.680.426,00	129.977,00
c	altri	383.954.182,00	131.670.640,00
	Totale crediti	6.520.129.931,00	5.023.569.788,00
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	1.281.739,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.281.739,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	395.710.218,00	215.698.457,00
1	Conto di tesoreria	391.385.828,00	215.698.457,00
a	fondo tesoriere	4.324.390,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	726.785.585,00	731.134.690,00
2	Altri depositi bancari e postali	41.646,00	116.348,00
3	Denaro e valori in cassa	2.509,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.122.539.958,00	946.949.495,00
	Totale disponibilità liquide	7.648.589.560,00	8.987.789.840,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Si rileva che per la redazione del bilancio consolidato 2018 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti. Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2018. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOL	Anno 2018	Anno 2017
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	120.937,00	151.716,00
2	Risconti attivi	1.197.348,00	2.053.566,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.318.285,00	2.205.282,00

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017
Fondo di dotazione	-7.727.579.047,00	-7.541.368.034,00
Riserve	1.908.484.837,00	1.023.171.645,00
da risultato economico di esercizi precedenti	806.716.184,00	382.934.970,00
da capitale	702.996.657,00	302.150.630,00
da permessi da costruire	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	353.312.088,00	335.732.324,00
altre riserve indisponibili	45.459.908,00	2.353.721,00
Risultato economico dell'esercizio	231.690.126,00	903.803.490,00
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.587.404.084,00	-5.625.641.135,00
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.348.336,00	50.759.846,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	26.367,00	875.850,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.374.703,00	51.635.696,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A	-5.587.404.084,00	-5.614.390.388,00

Si rileva che il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono riportate al valore nominale e sono state alimentate nei casi previsti dai principi contabili. Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono ai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione. In particolare, il Patrimonio netto, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2017. Si evidenzia un aumento delle Riserve di oltre 800 milioni di euro, mentre il risultato economico dell'esercizio si riduce a 1/4, con un calo di oltre 600 milioni.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

FONDI PER RISCHI E ONERI	2018	2017
Fondo personale in quiescenza	263.336,00	0,00
Fondo per imposte	2.155.844,00	336.532,00
Altri	494.560.448,00	142.990.994,00
Fondo di consolidamneto per rischi e oneri futuri	64.001.718,00	30.451.792,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	560.981.346,00	173.779.318,00

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

	2018	2017
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
TFR	11.986.849,00	17.700.721,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.986.849,00	17.700.721,00

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

		2018	2017
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	€ 6.032.952.479,00	€ 5.657.871.096,00
a	prestiti obbligazionari	€ 1.800.000.000,00	€ 1.800.000.000,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 2.865.185.755,00	€ 2.373.835.071,00
c	verso banche e tesoriere	€ 1.356.080.168,00	€ 1.479.003.625,00
d	verso altri finanziatori	€ 11.686.556,00	€ 5.032.400,00
2	Debiti verso fornitori	€ 206.768.381,00	€ 3.168.559,00
3	Acconti	€ 3.125.147,00	€ 3.840.604,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 7.619.087.702,00	€ 6.675.619.154,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 3.318:783.585,00	€ 3:211.772.175,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 3.832.960.132,00	€ 3.069.430.974,00
c	imprese controllate	€ 147.066.398,00	€ 163.929.489,00
d	imprese partecipate	€ 10.013.347,00	€ 14.661.088,00
e	altri soggetti	€ 310.264.240,00	€ 215.825.428,00
5	Altri debiti	€ 834.467.625,00	€ 637.588.429,00
a	*tributari*	€ 26.002.317,00	€ 19.875.898,00
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	€ 15.112.579,00	€ 15.153.301,00
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	€ 102.331.751,00	€ 151.984,00
d	*altri*	€ 691.020.978,00	€ 602.407.246,00
	TOTALE DEBITI (D)	€ 14.696.401.334,00	€ 12.978.087.842,00

Si rileva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro.
I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017
	Ratei passivi	66.701.222,00	3.689.410,00
	Risconti passivi	745.774.954,00	300.891.843,00
1	Contributi agli investimenti	955.982.700,00	8.777.221,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	482.089.436,00	435.098,00
b	da altri soggetti	473.913.264,00	8.342.125,00
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	263.705.518,00	202.114.622,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	812.476.176,00	304.581.253,00

Si rileva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

CONTI D'ORDINE	2018	2017
Impegni su esercizi futuri	826.177.690,00	694.752.708,00
beni di terzi in uso	59.511.602,00	20.201.198,00
beni dati in uso a terzi	558.000,00	558.000,00
garanzie prestate ad amm.ni pubbliche	204.345,00	-
garanzie prestate a imprese controllate	-	-
garanzie prestate a imprese partecipate	3.096.159,00	2.641.820,00
garanzie prestate a altre imprese	134.821.941,00	408.204.256,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.024.169.737,00	1.126.357.982,00

Si rileva che sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo. Dalle informazioni e i prospetti ricevuti dall'ente, tale voce riguarda principalmente l'FPV degli enti in contabilità finanziaria per euro 372.368.159,02 oltre ad euro 309.666.492,00 relativi a Finpiemonte che riporta i crediti verso le aziende per crediti concessi.

Il collegio chiede un maggior dettaglio degli stessi tenuto conto della loro importanza e tenuto conto della metodologia di consolidamento utilizzata e del gestionale in uso.

In particolare il collegio, ritenendo che tale dato, seppur non trattato specificatamente nei principi contabili, debba tenere conto di tutte le obbligazioni e/o rischi, anche potenziali, non evidenziati nei singoli bilanci, suggerisce di trasmettere chiare direttive da parte della Regione - sottolineando l'importanza di tali dati - inserendole nell'invio di cui al punto 3.2 lett. C) dell'allegato 4/4. Si rinvia alle raccomandazioni della presente.

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico:

	CONTO ECONOMICO	2018	2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	9 464 615 582,00	9 521 981 288,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1 702 719 143,00	536 271 327,00
a	Proventi da trasferimenti correnti	905.928.387,00	284 938.857,00
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	60 241,00	10.816,00
c	Contributi agli investimenti	296 730 515,00	251 321 614,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	439.221.716,00	331 338.588,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	129.627.165,00	65 100.035,00
b	Ricavi della vendita di beni	37.402 672,00	1 473 896,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	272.191.878,00	264 764.637,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-744.047,00	-468.024,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	731 022,00	4 657 937,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	313.446,00	1.491.694,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	282 105 278,00	411 866 747,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.189 892 149,00	10.907.139.577,00
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3 644 512,00	4 832 688,00
10	Prestazioni di servizi	743 615.491,00	425.187.291,00
11	Utilizzo beni di terzi	21 088.893,00	17 816 452,00
12	Trasferimenti e contributi	9.775.921.991,00	9.324.158.679,00
a	Trasferimenti correnti	9.457.788.107,00	9.034.979.727,00
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	102.456.528,00	203.572.347,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	155 677 358,00	93.606.605,00
13	Personale	324.461.354,00	319 229.479,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	79 230 167,00	49.974.970,00
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	16 728.518,00	16 126 818,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	45.373.091,00	19.552.136,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	477.976,00	11 409 041,00
d	Svalutazione dei crediti	16.650 582,00	2.886.075,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3 124,00	-156.023,00
16	Accantonamenti per rischi	9.712.709,00	30.320.423,00
17	Altri accantonamenti	196 796.496,00	115.100.262,00
18	Oneri diversi di gestione	80 626 925,00	20.478 256,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.245.092.114,00	10.317.943.477,00
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-55.199.965,00	589.196.100,00
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	1.456.116,00	1 445 425,00
a	da società controllate	736 116,00	185 425,00
b	da società partecipate	720 000,00	1 260 000,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	15.681.751,00	11 212 711,00
	Totale proventi finanziari	17.097.867,00	12 657 936,00
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	146.995 333,00	215 454.904,00
a	Interessi passivi	138.421.777,00	212.308 190,00
b	Altri oneri finanziari	8.573 556,00	3.146 714,00
	Totale oneri finanziari	146.995.333,00	215 454.904,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-129 897 466,00	-202.797 268,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	2.935 756,00	363.034,00
23	Svalutazioni	19 344 803,00	13 714 116,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-16.409.047,00	-13 351.082,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	158.436 987,00	170.762 851,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	114 339 643,00	806 823 195,00
d	Plusvalenze patrimoniali	340 910,00	29.463,00
e	Altri proventi straordinari	206 542,00	25 441,00
	Totale proventi straordinari	473.313.993,00	847.640.950,00
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	151.229 851,00	94.903 084,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	71 948.744,00	229.472.462,00
c	Minusvalenze patrimoniali	568.037,00	2.519,00
d	Altri oneri straordinari	332 720,00	911.556,00
	Totale oneri straordinari	224.309 312,00	325 289 621,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	249.004.681,00	522 351 329,00
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	227 084 993,00	951 999 776,00
26	Imposte (*)	58 303 867,00	19 [illegible]
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	231 209 126,00	903 803 491,00
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	56 367 008	875 850,00

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 155 milioni di euro, pari a circa 1/4 rispetto al valore 2017. Il Risultato prima delle imposte è di circa 257 milioni di euro, per effetto soprattutto del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 130 milioni) e di quella straordinaria (positiva per circa 249 milioni).
Il Risultato d'esercizio è di euro 231.690.126 dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di euro 903.803.491.

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

	CONTO ECONOMICO	Anno 2018	Anno 2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	9.464.615.582,00	9.521.981.288,00
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.202.719.143,00	536.271.327,00
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	905.928.387,00	284.938.857,00
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	60.241,00	10.816,00
c	*Contributi agli investimenti*	296.730.515,00	251.321.654,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	439.221.716,00	331.338.588,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	129.627.166,00	65.100.055,00
b	*Ricavi della vendita di beni*	37.402.672,00	1.473.896,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	272.191.878,00	264.764.637,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	-744.047,00	-468.024,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	731.022,00	4.657.957,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	313.446,00	1.491.094,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	283.105.278,00	511.866.747,00
	totale componenti positivi della gestione A)	11.389.962.140	10.907.139.572

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 9,5 miliardi mentre i proventi da trasferimenti e contributi risultano più che raddoppiati assestandosi a circa 1,2 miliardi.

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017
9	Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	3.644.512,00	4.832.688,00
10	Prestazioni di servizi	743.615.491,00	425.187.291,00
11	Utilizzo beni di terzi	21.088.893,00	17.816.452,00
12	Trasferimenti e contributi	9.775.921.991,00	9.324.158.679,00
a	*Trasferimenti correnti*	9.457.788.107,00	9.024.979.727,00
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	162.456.526,00	203.572.347,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	155.677.358,00	95.606.605,00
13	Personale	324.461.354,00	319.229.479,00
14	Ammortamenti e svalutazioni	79.230.167,00	49.974.970,00
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali*	16.728.518,00	16.126.818,00
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	45.373.091,00	19.552.136,00
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	477.976,00	11.409.941,00
d	*Svalutazione dei crediti*	16.650.582,00	2.886.075,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.124,00	156.023,00
16	Accantonamenti per rischi	9.712.709,00	36.320.423,00
17	Altri accantonamenti	196.796.496,00	115.100.262,00
18	Oneri diversi di gestione	80.626.925,00	20.478.256,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.235.095.414,00	10.312.942.477,00

Si rileva un aumento complessivo di poco inferiore al 10% rispetto al dato 2017, con un valore 2018 di circa 11,2 miliardi di euro, a cui contribuisce per quasi il 90% la sola voce Trasferimenti e contributi (per lo più Trasferimenti correnti).

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2018	Anno 2017
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	1.456.116,00	1.445.425,00
a	*da società controllate*	736.116,00	185.425,00
b	*da società partecipate*	720.000,00	1.260.000,00
c	*da altri soggetti*	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	15.641.751,00	11.212.211,00
	Totale proventi finanziari	17.097.867,00	12.657.636,00
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	146.995.333,00	215.454.904,00
a	*Interessi passivi*	138.421.777,00	212.308.150,00
b	*Altri oneri finanziari*	8.573.556,00	3.146.754,00
	Totale oneri finanziari	146.995.333,00	215.454.904,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-129.897.466,00	-202.797.268,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	2.935.756,00	363.034,00
23	Svalutazioni	19.564.803,00	12.714.116,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-16.629.047,00	-12.351.082,00

Si rileva che vi è un risultato negativo per circa 130 milioni di euro, in miglioramento, tuttavia, di oltre 70 milioni rispetto al 2017. Ad un totale dei proventi finanziari pari a circa 17 milioni, in crescita del 35% rispetto all'esercizio precedente, si contrappongono Oneri finanziari per circa 147 milioni, quasi tutti relativi ad interessi passivi, comunque positivamente in calo di circa il 32% rispetto al 2017.

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

		2018	2017
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	*Proventi straordinari*		
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	158.435.987,00	170.762.851,00
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	314.229.643,00	656.873.195,00
d	*Plusvalenze patrimoniali*	249.910,00	29.463,00
e	*Altri proventi straordinari*	205.562,00	25.141,00
	Totale proventi straordinari	473.213.092,00	827.640.650,00
25	*Oneri straordinari*		
a	*Trasferimenti in conto capitale*	152.229.831,00	94.903.034,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	71.648.724,00	229.472.462,00
c	*Minusvalenze patrimoniali*	265.037,00	2.519,00
d	*Altri oneri straordinari*	322.720,00	911.556,00
	Totale oneri straordinari	224.469.312,00	325.289.571,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	248.743.780,00	502.351.079,00

Si rileva che la Gestione straordinaria presenta una diminuzione rispetto al 2017 di circa il 54% (293,6 milioni di euro) dei proventi straordinari. I proventi sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (314 milioni, in calo di oltre il 50% rispetto al 2017) e Proventi da trasferimenti in conto capitale (158 milioni, in leggero calo), mentre gli Oneri sono composti in maggior parte da Trasferimenti in conto capitale (152 milioni, in aumento del 60%) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (in calo di quasi il 70% a circa 72 milioni).

Risultato d'esercizio

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2018	Anno 2017
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	257.083.993,00	921.399.779,00
26		Imposte	25.393.867,00	17.596.288,00
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	231.690.126,00	903.803.491,00
28		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	26.367,00	875.850,00

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 257.083.993,00. Si rileva che tale risultato, seppur positivo, ha subito un notevole peggioramento rispetto alla gestione anno 2017.
Il risultato finale post-imposte è pari ad un utile di euro 231.690.126,00 anch'esso inferiore all'anno 2017.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che non comprende la nota integrativa in quanto predisposta come atto separato nonostante il punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 parli di *"relazione consolidata comprensiva della nota integrativa"*. Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione pertanto al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato invita l'ente, al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente ad ampliare tale documento ed in particolare evidenziando che lo stesso è un documento, insieme alla nota integrativa, che permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali.

In merito alla nota integrativa, tenuto conto dei contenuti minimi obbligatori previsti invece dall'allegato 4/4 punto 5 raccomanda in futuro di dettagliare tale documento seguendo in modo tassativo quanto indicato al punto 5 dell'allegato 4/4 inserendo tutto quanto richiesto dal principio rilevando che tale documento non risulta conforme al dettato dei principi di armonizzazione.

Si auspica inoltre che tale documento tenga conto degli indirizzi riscontrabili anche nel nuovo adempimento relativo alle linee guida del questionario corte conti sul bilancio consolidato.

5. Osservazioni e raccomandazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 della regione Piemonte è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011 seppur la nota integrativa non rispecchi pienamente le richieste del principio contabile come sopra evidenziato pertanto per il futuro si invita l'ente ad integrare il documento;

- la procedura di consolidamento appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

- come indicato nel testo della presente relazione il consolidato per le ATC la regione ha utilizzato i pre-consuntivi 2018 pertanto si inviata l'ente, nonostante si sia già attivato in tal senso, a verificare altre strade possibili al fine di responsabilizzare le ATC su questo importante adempimento pur comprendendo la difficoltà operative;

- come meglio si è evidenziato nel testo della presente relazione alcune posizioni debitorie e creditorie ad oggi non risultano asseverate seppur riconciliate dall'ente pertanto il collegio evidenzia quanto segue:

- Il collegio ritiene che non possa ritenersi completamente adempiuto il contenuto dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto *in primis* il perimetro di consolidamento esclude una molteplicità di soggetti invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali, le società controllate e partecipate ed inoltre ad oggi sono non pervenute nemmeno tutte quelle relative al perimetro tra cui importanti società;
- che le comunicazioni/asseverazioni sono rese in forma libera senza che l'ente abbia, seppur non obbligatorio, redatto uno schema tipo comunicato a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità di atti;

raccomanda pertanto di addivenire alla conclusione di tutte le riconciliazioni di tutte le società controllate e partecipate nonché gli enti strumentali – e suggerisce di predisporre uno schema tipo da comunicare a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità di atti; si richiama comunque anche la delibera n. 2/2016 della Sezione Autonomie e a tal fine si chiede che venga informata la Giunta per l'adozione dei necessari provvedimenti ricordando che la corretta rilevazione delle ridette posizioni, come evidenziato più volte dalla Corte dei conti, mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività latenti per l'ente;

- in merito alla nota integrativa si evidenzia la mancata evidenziazione degli elementi minimi richiesti dai principi contabili ed in particolare dal punto 5 dell'allegato 4/4; tale documento dovrebbe infatti essere integrato ed in particolare alla voce crediti e debiti non evidenzia dettagliatamente la distinzione tra le scadenze entro ed oltre l'esercizio, cumulativamente e per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e agli amministratori, le informazioni necessarie in merito ai fondi per rischi ed oneri, tutti gli elementi ivi elencati relativi alle società che compongono il perimetro e soprattutto le regioni delle più significative variazioni delle voci dell'attivo e del passivo; nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile. Si chiede che la stessa, almeno per il futuro, venga integrata;

- in merito all'obbligo di impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda, nonostante gli enti fossero praticamente i medesimi del 2017, di adempiere ogni anno al tale informativa, seguendo il punto 3.2 dell'allegato 4/4, in modo da permettere anche ai soggetti destinatari di anticipare alcune modifiche sui propri bilanci ufficiali al fine di evitare inutili doppi adempimenti; inoltre il collegio, raccomanda di evidenziare in queste direttive la metodologia da applicare sui conti d'ordine ricordando agli enti il rispetto dei tempi massimi del 20 luglio.
Il Collegio infatti ritiene che l'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 debba evidenziare tra i conti d'ordine tutte le garanzie prestate a favore di terzi, anche se relative alle proprie partecipate, ricordando che non si possono in questo caso applicare elisioni nel bilancio consolidato. A tal fine si chiede di per il futuro di dettagliato di tali voci evidenziandone i contenuti in nota integrativa o in relazione sulla gestione.

Al termine delle verifiche il collegio richiama quanto inserito nella relazione al rendiconto ed in particolare che *"tenuto conto delle complessità del sistema delle partecipate, dei vari adempimenti*

Inseriti di anno in anno dalle norme, si chiede che venga individuato nel settore Partecipate l'unico riferimento che provveda a tutti gli adempimenti delle società ed organismi partecipati diversi".

Si ricorda inoltre del suggerimento del collegio, non ultimo anche ai fini del contenuto del TUSP, di addivenire alla redazione di un regolamento apposito di controllo strategico e operativo di tutte le partecipate.

Inoltre si evidenzia che l'Ente ha inviato il DDL n. 45 "Bilancio consolidato del Gruppo Regione Piemonte per l'anno 2018" approvato dalla Giunta con atto n. 33-12 del 27 settembre 2019 e che pertanto ha scelto l'iter di legge per l'approvazione del consuntivo nonostante l'art. 68 punto 5 del D.Lgs 118/2011 parli di "approvato dal Consiglio". Il collegio, pur ritenendolo fattibile, suggerisce all'ente di approvare in futuro tramite una delibera di Consiglio il consolidato, evitando un appesantimento degli adempimenti burocratici, tenendo conto che ove lo ha ritenuto necessario il legislatore specifica la necessità dell'iter di legge per le Regioni (ad esempio si veda l'art. 50 punto 1 sull'assestamento, l'art. 39 punto 1 per il bilancio di previsione).

Si ricorda:

- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, l'Ente è soggetto alla sanzione del divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio;

- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati;

- di effettuare da parte dei singoli responsabili delle entrate e delle spese le cancellazioni dei residui evidenziate nelle riconciliazioni;

- avendo verificato che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, avendo rinviato a successiva comunicazione le informazioni dettagliate sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche tramite la procedura informatica dedicata al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, di addivenire per il futuro a tale adempimento.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni ed invitando per il futuro la regione Piemonte ad integrare quanto ivi indicato, evidenziando che il bilancio consolidato ha finalità conoscitive, esprime parere favorevole al DDL n. 45/2019.

Torino, 30 ottobre 2019

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI - Presidente

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE